

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	Esercizio 2003		Esercizio 2002	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
> Svalutazioni:				
di partecipazioni:				
consolidate	1.286.373.011		5.168.939.545	
non consolidate	4.023.796		24.486.757	
		1.290.396.807		5.193.426.302
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(1.290.396.807)		(5.193.426.302)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
> Proventi:				
plusvalenze da alienazioni	448.222.751		2.880.191.585	
vari	34.134.773		50.131.997	
		482.357.524		2.930.323.582
> Oneri:				
minusvalenze da alienazioni			26.529.000	
imposte relative a esercizi precedenti	26.644.262			
vari	22.958.060		21.527.846	
		49.602.322		48.056.846
Totale delle poste straordinarie		432.755.202		2.882.266.736
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		874.825.749		3.167.103.110
> Imposte sul reddito dell'esercizio:				
imposte correnti	343.292.844		1.462.867.577	
imposte differite	(75.768.569)		(701.124.101)	
		267.524.275		761.743.476
UTILE DELL'ESERCIZIO		607.301.474		2.405.359.634

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 2003 è stato redatto secondo le disposizioni del cod. civ. ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di Enel SpA, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate, nonché all'attività di ricerca e sviluppo si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di Enel SpA.

Nella stessa relazione viene inoltre presentato il rendiconto finanziario.

Non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ.

Come previsto dal D.Lgs. 127/1991 è stato redatto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel presentato in apposito e separato fascicolo.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro; le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in milioni di euro avvalendosi della facoltà prevista dalla specifica deliberazione CONSOB.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2003 sono confermati i principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per quello dell'esercizio 2002. Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., interpretato e integrato, ove necessario, dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Riflettono il residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al costo di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), è ammortizzato in un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo, come

sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

Le principali aliquote utilizzate sono il 2,5% per i fabbricati civili e il 10% per impianti e macchinario. Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio. Come consentito dalla normativa sul bilancio ed esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono inoltre stanziati ulteriori ammortamenti, peraltro non rilevanti, fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono valutate con il metodo del costo avvalendosi anche, ove opportuno, di quanto consentito, fino all'esercizio 2003, dall'art. 2426, comma 2, del cod. civ.

Gli acconti versati per l'acquisizione di partecipazioni sono rilevati tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'Attivo circolante in relazione alla loro destinazione e alla natura del debitore.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel SpA iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresenta in massima parte la stima del valore attuale del debito per trattamenti pensionistici integrativi a favore di dirigenti in quiescenza alla data del 1° aprile 1998.

Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso e le mensilità aggiuntive relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ricavi

I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Dividendi

I dividendi e gli acconti sui dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte, al netto degli acconti versati, tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione all'attivo, nell'ambito degli altri crediti, delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il Fondo imposte accoglie le passività per imposte differite che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tenendo conto degli eventuali contratti di copertura.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity* vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive. I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura specifica su tassi di interesse, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi di cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio nell'ambito delle voci "Altri proventi" e "Altri oneri" finanziari. Analogamente i premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto di copertura.

Gli utili e le perdite dei contratti derivati su cambi e *commodity*, finalizzati alla copertura del rischio connesso all'acquisto di energia dall'estero, implicito nel sistema tariffario in vigore, sono imputati al Conto economico coerentemente con quelli rilevati sulle transazioni oggetto di copertura. Pertanto, vengono sospesi gli utili e le perdite sui contratti derivati riferiti alla competenza di costi e ricavi non ancora maturati.

Gli effetti economici dei contratti derivati su cambi, finalizzati alla copertura del rischio di cambio delle società del Gruppo, implicito nel sistema tariffario in vigore, vengono registrati nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il valore di mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti verso fornitori sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora eseguita.

Gli impegni per acquisti e vendite di valute a termine sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto.

Gli impegni per contratti derivati su *commodity* sono iscritti al valore nozionale di riferimento.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Euro 16,1 milioni

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Milioni di euro	Incrementi	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Ammortam.	
al 31.12.2002					al 31.12.2003
Immobilizzazioni in corso e acconti	7,1	-	(6,2)	(0,9)	-
Altre:					
> contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici	6,1	-	-	(0,3)	5,8
> migliorie su immobili di terzi	4,3	0,9	6,2	(1,1)	10,3
> diverse	1,5	-	-	(1,5)	-
Totale altre	11,9	0,9	6,2	(2,9)	16,1
SALDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19,0	0,9	-	(0,9)	(2,9)
					16,1

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" a fine 2003 risulta azzerata per l'entrata in funzione del Centro Congressi realizzato nell'edificio, detenuto in locazione, in cui ha sede Enel SpA e per la riclassifica tra le immobilizzazioni materiali di alcune attrezzature.

Il "contributo straordinario" dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di Previdenza per i dipendenti Enel e delle aziende elettriche private (FPE) è stato istituito dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). La variazione del periodo riflette la quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce "migliorie su immobili di terzi" si riferisce essenzialmente ai lavori di ristrutturazione di alcune aree dell'edificio, condotto in locazione, in cui ha sede Enel SpA e si incrementa per il completamento e l'entrata in funzione del Centro Congressi. I costi delle migliorie apportate sono ammortizzati lungo la durata residua del contratto di locazione di tale fabbricato avente scadenza 31 dicembre 2011.

La voce "diverse" a fine 2003 risulta azzerata a seguito della rescissione della convenzione ventennale stipulata nel 1989 tra Enel e l'Ente Autonomo Fiera del Levante, che garantiva a Enel l'uso esclusivo di alcuni spazi espositivi realizzati a proprie spese.

Immobilizzazioni materiali – Euro 5,9 milioni

La composizione e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel seguente prospetto:

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Milioni di euro	Investimenti	Dismissioni	Riclassifiche	Ammortam.	
al 31.12.2002					al 31.12.2003
Terreni e Fabbricati					
Valore lordo	5,8	0,1	(1,0)	-	4,9
Fondo ammortamento	(2,0)	-	0,4	(0,1)	(1,7)
Saldo	3,8	0,1	(0,6)	(0,1)	3,2
Impianti e Macchinario					
Valore lordo	8,4	-	-	-	8,4
Fondo ammortamento	(7,0)	-	-	(0,4)	(7,4)
Saldo	1,4	-	-	(0,4)	1,0
Attrezzature industriali e commerciali					
Valore lordo	5,6	-	(0,3)	-	5,3
Fondo ammortamento	(5,4)	-	0,2	-	(5,2)
Saldo	0,2	-	(0,1)	-	0,1
Altri beni					
Valore lordo	19,6	0,2	(4,3)	0,9	16,4
Fondo ammortamento	(18,6)	-	4,2	(0,4)	(14,8)
Saldo	1,0	0,2	(0,1)	0,9	1,6
TOTALE					
Valore lordo	39,4	0,3	(5,6)	0,9	35,0
Fondo ammortamento	(33,0)	-	4,8	(0,9)	(29,1)
SALDO	6,4	0,3	(0,8)	0,9	5,9

Le rivalutazioni ai sensi di legge e le rettifiche ex lege n. 292/1993 riguardano solo i "Terreni e fabbricati". L'ammontare delle rivalutazioni al 31 dicembre 2003 è pari a 3,2 milioni di euro, a fronte di 3,5 milioni di euro di fine 2002.

Gli "Impianti e macchinario" si riferiscono essenzialmente a centri radio.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 23.398,2 milioni

Partecipazioni – Euro 17.767,8 milioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società controllate, collegate e nelle altre imprese.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Euro	Costo originario	Svalutazioni	Valore a bilancio	Quota di possessione %
al 31.12.2002				
A) Imprese controllate				
1 Enel Produzione SpA	6.568,7	-	6.568,7	100,0
2 Enel Distribuzione SpA	6.320,6	-	6.320,6	100,0
3 Terna SpA	2.103,1	-	2.103,1	100,0
4 Enel Real Estate SpA	1.263,7	-	1.263,7	100,0
5 Enel Green Power SpA	722,5	-	722,5	100,0
6 Cise SpA	0,9	(0,5)	0,4	100,0
7 Wind Telecomunicazioni SpA	1.826,1	(1.419,9)	406,2	34,7
8 Enel Distribuzione Gas SpA	416,1	(219,3)	196,8	100,0
9 Enel Trade SpA	100,0	-	100,0	99,2
10 Enel Investment Holding BV	3.364,7	(3.147,8)	216,9	100,0
11 Enel.it SpA	72,5	-	72,5	100,0
12 Enelpower SpA	189,5	(151,7)	37,8	99,9
13 Enel Gas SpA	23,7	-	23,7	100,0
14 Enel.Net SpA	-	-	-	-
15 Deval SpA	19,8	-	19,8	51,0
16 Enel Energia SpA	2,6	-	2,6	100,0
17 Enel.Factor SpA	10,1	(0,4)	9,7	80,0
18 Sfera SpA	10,5	-	10,5	74,1
19 Enel Capital SpA	8,4	(2,4)	6,0	99,0
20 Enel Sole SpA	5,3	-	5,3	100,0
21 Enel.si - Servizi Integrati SpA	5,2	(1,0)	4,2	99,0
22 Conphoebus SpA	10,1	(5,9)	4,2	100,0
23 Ape Gruppo Enel SpA	29,2	(28,6)	0,6	99,0
24 Enel.Hydro SpA	77,9	(73,7)	4,2	100,0
25 Idrosicilia SpA	-	-	-	-
26 Interpower SpA	97,7	-	97,7	100,0
27 Enel Viesgo Servicios SL	0,0	-	0,0	60,0
28 CESI SpA	2,2	-	2,2	25,9
29 ElettroAmbiente SpA	17,8	(17,6)	0,2	70,5
Totale controllate	23.268,9	(5.068,8)	18.200,1	-
B) Imprese collegate				
1 CESI SpA	-	-	-	-
Totale collegate	-	-	-	-
C) Altre imprese				
1 Echelon Corp.	151,5	(115,7)	35,8	7,6
2 ElcoGas S.A.	2,2	(1,1)	1,1	4,0
3 Emittente Titoli SpA	0,5	-	0,5	10,0
Totale altre imprese	154,2	(116,8)	37,4	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	23.423,1	(5.185,6)	18.237,5	-

(a) Nel 2003 sono stati inoltre sostenuti oneri per ripianamento deficit patrimoniali per:

- Enel Investment Holding BV 291,7 - Enel Energia SpA 6,3 per un totale di 298 milioni di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costituzioni Acquisizioni (Cessioni)	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Riclassifiche	Scissioni	Svalutazioni	Saldo movimenti	Costo		Valore a bilancio	Quota di possesto %
						originario	Svalutazioni		
Movimenti dell'esercizio 2003						al 31.12.2003			
-	-	-	-	-	-	6.568,7	-	6.568,7	100,0
-	-	-	0,1	-	0,1	6.320,7	-	6.320,7	100,0
-	-	-	-	-	-	2.103,1	-	2.103,1	100,0
-	-	-	(314,2)	-	(314,2)	949,5	-	949,5	100,0
-	-	-	-	-	-	722,5	-	722,5	100,0
-	0,2	-	314,1	-	314,3	315,2	(0,5)	314,7	100,0
-	261,3	-	-	(460,0)	(198,7)	2.087,4	(1.879,9)	207,5	34,7
-	-	-	-	(3,2)	(3,2)	416,1	(222,5)	193,6	100,0
-	-	-	0,2	-	0,2	100,2	-	100,2	99,2
-	308,3	-	-	(471,6) ^(M)	(163,3)	3.673,0	(3.619,4)	53,6	100,0
-	-	-	(20,1)	(8,1)	(28,2)	52,4	(8,1)	44,3	99,9
-	-	-	-	-	-	189,5	(151,7)	37,8	99,9
-	-	-	0,1	-	0,1	23,8	-	23,8	99,7
3,5	-	-	20,1	-	23,6	23,6	-	23,6	99,9
-	-	-	-	-	-	19,8	-	19,8	51,0
-	18,7	-	(0,3)	(8,3) ^(M)	10,1	21,0	(8,3)	12,7	100,0
-	-	-	-	-	-	10,1	(0,4)	9,7	80,0
-	-	-	-	(2,8)	(2,8)	10,5	(2,8)	7,7	74,1
-	-	-	-	-	-	8,4	(2,4)	6,0	99,0
-	-	-	-	-	-	5,3	-	5,3	100,0
-	-	-	-	-	-	5,2	(1,0)	4,2	99,0
-	-	-	-	(1,8)	(1,8)	10,1	(7,7)	2,4	100,0
-	5,0	-	-	(5,1)	(0,1)	34,2	(33,7)	0,5	99,0
-	23,5	-	-	(27,5)	(4,0)	101,4	(101,2)	0,2	100,0
0,1	-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,1	60,0
(97,7)	-	-	-	-	(97,7)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	0,0	-	0,0	60,0
-	-	(2,2)	-	-	(2,2)	-	-	-	-
(1,2)	1,0	-	-	-	(0,2)	17,6	(17,6)	-	-
(95,3)	618,0	(2,2)	-	(988,4)	(467,9)	23.789,4	(6.057,2)	17.732,2	-
-	-	2,2	-	-	2,2	2,2	-	2,2	25,9
-	-	2,2	-	-	2,2	2,2	-	2,2	-
-	-	-	-	(4,0)	(4,0)	151,5	(119,7)	31,8	7,4
-	-	-	-	-	-	2,2	(1,1)	1,1	4,0
-	-	-	-	-	-	0,5	-	0,5	10,0
-	-	-	-	(4,0)	(4,0)	154,2	(120,8)	33,4	-
(95,3)	618,0	-	-	(992,4)	(469,7)	23.945,8	(6.178,0)	17.767,8	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Sede legale	Capitale sociale (euro)	Patrimonio netto (milioni di euro)
				al 31.12.2003
PARTECIPAZIONI IN				
A) Imprese controllate				
1	Enel Produzione SpA	Roma	6.352.138.606	8.430,5
2	Enel Distribuzione SpA	Roma	6.119.200.000	8.670,6
3	Terna SpA	Roma	2.036.050.000	2.533,9
4	Enel Real Estate SpA	Roma	907.187.841	1.159,4
5	Enel Green Power SpA	Pisa	716.607.150	1.128,9
6	Cise SpA	Roma	318.291.049	329,1
7	Wind Telecomunicazioni SpA	Roma	140.400.000	187,5
8	Enel Distribuzione Gas SpA	Milano	100.000.000	190,3
9	Enel Trade SpA	Roma	100.885.000	158,3
10	Enel Investment Holding BV	Amsterdam	1.593.050.000	53,6
11	Enel.it SpA	Roma	49.565.000	44,4
12	Enelpower SpA	Milano	10.000.000	127,0
13	Enel Gas SpA	Milano	302.039	30,3
14	Enel.Net SpA	Roma	21.135.000	46,1
15	Deval SpA	Aosta	37.500.000	46,5
16	Enel Energia SpA	Roma	1.414.000	12,7
17	Enel.Factor SpA	Roma	12.500.000	24,3
18	Sfera SpA	Roma	12.360.096	10,5
19	Enel Capital SpA	Milano	8.500.000	6,0
20	Enel Sole SpA	Roma	4.600.000	8,6
21	Enel.sl - Servizi Integrati SpA	Roma	5.000.000	7,3
22	Conphoebus SpA	Catania	4.221.176	2,5
23	Ape Gruppo Enel SpA	Roma	500.000	0,4
24	Enel.Hydro SpA	Roma	9.390.000	0,2
25	Idrosicilia SpA	Palermo	120.000	0,1
26	Enel Viesgo Servicios SL	Santander	3.010	1,4
B) Imprese collegate				
1	CESI SpA	Milano	8.550.000	18,8

(1) I valori indicati riflettono principalmente l'eliminazione degli ammortamenti aggiuntivi al netto del relativo effetto fiscale.

(2) Svalutazione effettuata in base a quanto consentito dall'art. 2426, comma 2 del cod.civ.

(3) Con riferimento alle partecipazioni per le quali i valori di libro eccedono la corrispondente quota di patrimonio netto della stessa, si fa presente che la valutazione è giustificata sia dai maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse, sia dalle loro favorevoli prospettive economiche.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Utile (perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possezzo %	Valore a bilancio (milioni di euro)	Valutazioni ex art. 2426 punto 4 cod. civ. (milioni di euro)	Differenza ⁽¹⁾
2003		al 31.12.2003		
766,9	100,0	6.568,7	9.608,5	(3.039,8)
1.019,6	100,0	6.320,7	9.315,1	(2.994,4)
123,5	100,0	2.103,1	3.020,8	(917,7)
180,4	100,0	949,5	1.192,1	(242,6)
173,1	100,0	722,5	1.324,1	(601,6)
-	100,0	314,7	329,1	(14,4)
(572,8)	34,7	207,5	1.760,5	(1.553,0) ⁽²⁾
(27,4)	100,0	193,6	272,8	(79,2)
52,6	99,2	100,2	157,9	(57,7)
(763,4)	100,0	53,6	2.002,5	(1.948,9) ⁽²⁾
(21,3)	99,9	44,3	61,3	(17,0)
89,2	99,9	37,8	141,0	(103,2)
18,2	99,7	23,8	32,6	(8,8)
9,4	99,9	23,6	57,2	(33,6)
4,9	51,0	19,8	13,6	6,2 ⁽³⁾
(14,1)	100,0	12,7	13,5	(0,8)
7,8	80,0	9,7	25,9	(16,2)
(3,7)	74,1	7,7	8,3	(0,6)
-	99,0	6,0	5,9	0,1 ⁽²⁾
(2,0)	100,0	5,3	15,9	(10,6)
2,0	99,0	4,2	8,7	(4,5)
(1,7)	100,0	2,4	2,5	(0,1)
(5,3)	99,0	0,5	11,8	(11,3)
(27,5)	100,0	0,2	10,1	(9,9)
-	60,0	0,1	0,1	-
-	60,0	0,0	0,8	(0,8)
(0,8)	25,9	2,2	6,3	(4,1)

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Imprese controllate – Euro 17.732,2 milioni

Tale voce si decrementa di 467,9 milioni di euro per effetto dei seguenti movimenti intervenuti nell'esercizio:

Milioni di euro

	2003
Costituzione di nuove società	3,6
Aumenti di capitale	618,0
Acquisizioni a seguito di scissioni	334,6
Totale incrementi	956,2
Annullamenti a seguito di scissioni	(334,6)
Cessioni a terzi	(98,9)
Svalutazioni	(988,4)
Riclassifica CESI (da controllata a collegata)	(2,2)
Totale decrementi	(1.424,1)
Saldo movimenti	(467,9)

Nel corso del 2003 è proseguito il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo tramite la finalizzazione di diverse operazioni societarie.

Il programma di cessione delle tre società di generazione, imposto dal Decreto Bersani, si è concluso nel mese di gennaio con la cessione di Interpower al raggruppamento Energia Italiana-Electrabel-Acea, realizzando una plusvalenza pari a 434,1 milioni di euro.

Inoltre, Enel ha ceduto Elettroambiente conseguendo una plusvalenza pari a 13,8 milioni di euro.

Nell'ottica della riallocazione di alcune attività ai settori di specifica appartenenza, sono state effettuate operazioni di scissione che hanno riguardato:

- > il ramo d'azienda della logistica distributiva di Enel Real Estate, a favore di Enel Distribuzione (0,1 milioni di euro);
- > il ramo d'azienda di Enel.it relativo alle fibre ottiche denominato Backbone, a favore di Enel.Net (20,1 milioni di euro);
- > il ramo d'azienda di Enel Energia relativo ai clienti "energivori" e ai rapporti di fornitura di gas ai clienti distributori, a favore di Enel Trade (0,2 milioni di euro), nonché quello relativo alla vendita di gas naturale ai grandi clienti finali, a favore di Enel Gas (0,1 milioni di euro).

Infine, nell'ambito del processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, Enel Real Estate ha trasferito, tramite scissione, la partecipazione totalitaria in Dalmazia Trieste a Cise (314,1 milioni di euro).

Le nuove società costituite sono Enel.Net SpA (3,5 milioni di euro) e Idrosicilia SpA (0,1 milioni di euro).

Gli apporti in conto capitale e a copertura perdite hanno riguardato APE, Enel.Hydro, Elettroambiente, Cise, Enel Energia, Enel Investment Holding, Wind Telecomunicazioni per complessivi 618 milioni di euro. È peraltro da rilevare che oltre ai suddetti apporti, nel 2003 sono stati ripianati deficit patrimoniali per 298 milioni di euro, di cui 291,7 milioni di euro relativi a Enel Investment Holding e 6,3 milioni di euro relativi a Enel Energia.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate e gli oneri sostenuti per il ripianamento dei deficit patrimoniali ammontano complessivamente a 1.286,4 milioni di euro e per 1.223,3 milioni di euro si riferiscono al settore delle telecomunicazioni. In particolare, 460 milioni di euro si riferiscono alla partecipazione diretta in Wind e per 763,3 milioni di euro alla partecipazione in Enel Investment Holding il cui attivo è prevalentemente costituito dalla partecipazione del 65,3% in Wind. Le perdite d'esercizio di tali società, risultanti dai rispettivi bilanci regolarmente approvati, sono sostanzialmente da ricollegare, per Wind, agli ammortamenti e agli oneri finanziari correlati ai notevoli investimenti tecnologici, nonché alle attività effettuate per consolidare ed espandere le quote di mercato acquisite; per Enel Investment Holding, invece, la perdita consuntivata è stata essenzialmente generata dalla rettifica del costo della partecipazione in Wind valutata con il metodo del patrimonio netto.

Peraltro, in considerazione della natura non durevole delle suddette perdite e considerate le favorevoli prospettive economiche, tenuto altresì conto della valutazione corrente di Wind, le relative svalutazioni sono state eseguite esclusivamente per non rinunciare agli indotti effetti fiscali, secondo quanto consentito, fino all'esercizio 2003, dall'art.2426, comma 2, cod.civ.

In assenza di tali svalutazioni e tenuto conto dell'effetto fiscale teorico previsto, il patrimonio e l'utile netto dell'esercizio risulterebbero superiori rispettivamente di 1.713 milioni di euro e di 815 milioni di euro.

Le altre svalutazioni di partecipazioni in società controllate, pari a 63,1 milioni di euro si riferiscono a:

- > Enel Energia per 14,6 milioni di euro di cui 6,3 milioni di euro per ripianamento deficit patrimoniale;
- > Enel.Hydro per 27,5 milioni di euro;
- > altre partecipate minori per complessivi 21 milioni di euro.

Come indicato in precedenza, Enel SpA valuta le partecipazioni in società controllate con il metodo del costo; qualora tali partecipazioni fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto, metodo che riproduce gli stessi effetti riflessi nel Bilancio consolidato, il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 e il risultato netto dell'esercizio 2003 ammonterebbero, rispettivamente, a 21.124 milioni di euro e a 2.509 milioni di euro.

Imprese collegate – Euro 2,2 milioni

La voce accoglie, dal 2003, il valore della partecipazione direttamente detenuta (25,9%) nel CESI. A seguito della cessione di Interpower la partecipazione del Gruppo nel capitale del CESI è infatti scesa al 40,92%; tale quota di possesso non consente più l'esercizio dell'influenza dominante sulla società.

Altre imprese – Euro 33,4 milioni

L'importo è relativo alle partecipazioni detenute nella Elcogas, nella Emittente Titoli e nella Echelon, società statunitense quotata, di cui Enel SpA detiene il 7,42%. L'acquisto della partecipazione è stato effettuato nel 2000 con lo scopo di integrare il sistema Lonworks di Echelon nel progetto "Contatore elettronico", elaborato da Enel Distribuzione. Nell'esercizio 2003, tenuto conto della quotazione del titolo e di quella del dollaro, la partecipazione è stata svalutata per un importo di 4 milioni di euro.

I certificati azionari relativi alle partecipazioni in società controllate da Enel SpA sono presso il Monte dei Paschi di Siena in deposito titoli a custodia e amministrazione.

Crediti – Euro 5.630,4 milioni

La voce accoglie principalmente i crediti verso le società del Gruppo, come di seguito dettagliato.

Crediti verso imprese controllate – Euro 4.120,1 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Millioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Per accollo indebitamento finanziario e finanziamenti concessi:			
> accollo indebitamento finanziario	3.555,1	3.828,3	(273,2)
> finanziamenti concessi	72,4	210,9	(138,5)
Totale	3.627,5	4.039,2	(411,7)
Per prestiti subordinati concessi	163,7	474,5	(310,8)
Per accollo previdenza integrativa	328,9	334,0	(5,1)
TOTALE	4.120,1	4.847,7	(727,6)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti al 31 dicembre 2003 sono così distinti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Per accollo e finanziamenti concessi	Per prestiti subordinati concessi	Per accollo previdenza integrativa	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Enel Produzione	1.387,7	-	89,3	1.477,0	1.571,2	(94,2)
NewReal	1.082,2	-	-	1.082,2	-	1.082,2
Enel Distribuzione	316,6	-	185,4	502,0	543,6	(41,6)
Terna	456,2	-	37,6	493,8	517,2	(23,4)
Enel Green Power	198,5	-	4,0	202,5	333,9	(131,4)
Wind Telecomunicazioni	-	163,7	-	163,7	474,5	(310,8)
Dalmazia Trieste	108,2	-	-	108,2	38,6	69,6
Enel Distribuzione Gas	33,7	-	-	33,7	33,7	-
Enel.it	18,6	-	8,3	26,9	26,8	0,1
Enel Sole	25,8	-	-	25,8	35,1	(9,3)
Enel Real Estate	-	-	4,3	4,3	1.165,1	(1.160,8)
Enel Green Power International	-	-	-	-	61,0	(61,0)
Interpower	-	-	-	-	47,0	(47,0)
TOTALE	3.627,5	163,7	328,9	4.120,1	4.847,7	(727,6)

I crediti per "accollo dell'indebitamento finanziario" si riferiscono alle quote di prestiti obbligazionari attribuiti alle società del Gruppo, con esclusiva valenza interna, in sede dei conferimenti dei vari rami aziendali, effettuati a partire dal 1999. I termini degli accordi prevedono il riaccredito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitale alle scadenze previste per ogni prestito.

La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, dei crediti per accollo dell'indebitamento e per finanziamenti concessi è pari a 411,7 milioni di euro e riflette i rimborsi effettuati nel corso dell'anno (-361,1 milioni di euro), l'estinzione del credito vantato nei confronti di Interpower per l'avvenuto rimborso dello stesso in occasione della cessione della società (-47 milioni di euro) e l'adeguamento dei crediti in valuta (-3,6 milioni di euro).

I crediti per prestiti subordinati si riferiscono al prestito concesso nel 2001 da Enel SpA e France Telecom a Wind. Il saldo di tale prestito al 31 dicembre 2003 è pari a 163,7 milioni di euro, ed evidenzia un decremento di 310,8 milioni di euro così determinato:

- > rinuncia al credito da parte di Enel SpA per 173,5 milioni di euro;
- > cessione a Enel Investment Holding di una quota del credito pari a 326,5 milioni di euro;
- > subentro di Enel SpA nella quota posseduta da France Telecom pari a 174,5 milioni di euro;
- > capitalizzazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2003 pari a 14,7 milioni di euro.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti relativi al fondo previdenza integrativa, pari a 328,9 milioni di euro, si riferiscono all'accollo, sempre con valenza interna, di tutti gli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza, che al momento della cessazione del rapporto prestavano la loro attività nei vari rami d'azienda a suo tempo conferiti. L'addebito alle società del Gruppo della quota di accantonamento di loro competenza è rilevato tra gli altri ricavi e proventi del Conto economico. Il decremento di 5,1 milioni di euro rappresenta il saldo tra le erogazioni dei trattamenti pensionistici (26,8 milioni di euro) e le quote di adeguamento del fondo (21,7 milioni di euro) di pertinenza delle società controllate.

Crediti verso altri – Euro 1.510,3 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Acconti d'imposta sul TFR legge n. 662/1996	-	0,5	(0,5)
Prestiti a dipendenti	2,6	2,8	(0,2)
Crediti finanziari verso istituti finanziatori	1.500,0	-	1.500,0
Altre partite	7,7	10,9	(3,2)
Totale	1.510,3	14,2	1.496,1

Gli "Acconti d'imposta sul TFR" riflettono quanto versato secondo le modalità di legge. Il decremento di 0,5 milioni di euro, è pari all'integrale utilizzo del saldo di fine 2002.

I "Prestiti a dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari.

La voce "Crediti finanziari verso istituti finanziatori" accoglie per 1.500 milioni di euro il credito, vantato da Enel SpA verso un primario istituto finanziatore italiano, sorto nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito di 1.500 milioni di euro erogati nel 2001 a Infostrada (ora incorporata in Wind). L'operazione ha comportato la cessione delle quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici al suddetto istituto "fronter" a sua volta garantito da Enel SpA attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. Considerate le condizioni alle quali Enel SpA si è a sua volta rifinanziata sul mercato, l'operazione determina vantaggi in termini di minori oneri finanziari sia per Enel SpA che per Wind.

Le "Altre partite" evidenziano un decremento di 3,2 milioni di euro dovuto prevalentemente alla regolazione finanziaria, avvenuta nel corso del 2003, del credito vantato nei confronti della Italgest Srl per la cessione alla stessa della partecipazione in Powerco (3 milioni di euro).